

AZIENDA SERVIZI alla PERSONA
OPERA PIA OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA

Sede Legale: Piazza Roma n. 6 – 02049 Torri in Sabina (RI)
Sede Operativa - Casa di Riposo: Via di Porta Ternana, 7 – 02049 Torri in Sabina (RI)
C.F. 80007330576 – P. IVA 00747200574
Tel.: 0765/62108 - PEC: operapiatorri@pec.it - sito web: www.operapiatorri.it

Prot. N. 71/ 2023

Alla c.a.
Dr. Massimiliano Maselli
Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo
Settore, Servizi alla Persona della Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma
mmaselli@regione.lazio.it

e, p.c.

Dr. Michele Concezzi
Sindaco del Comune di
Torri in Sabina (RI)
sindaco@comune.torriinsabina.ri.it

Sig.ra Tiziana Serena
Dr.ssa Michela Tempobuono
Membri del Consiglio di Amministrazione
ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista
Torri in Sabina (RI)
tiziana.serena@asp-operapiatorri.it
michela.tempobuono@asp-operapiatorri.it

Dr. Mauro Di Rocco
Direttore
ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista
Torri in Sabina (RI)
mauro.dirocco@asp-operapiatorri.it

Torri in Sabina, 15 Giugno 2023

OGGETTO: Obiezioni e riflessioni riguardo il piano di accorpamento della ASP “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”

Egregio Assessore Maselli,
nel far seguito all'incontro con Lei avuto in data 07 Giugno 2023, presso il Suo ufficio in Regione Lazio, mi preme riportare alla Sua cortese attenzione alcune mie considerazioni riguardanti il piano di accorpamento, da lei annunciato, della ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista con altre AASSPP della Provincia di Viterbo.

Mi rivolgo a Lei come Presidente del CdA della ASP Opera Pia ma anche come semplice cittadino del luogo, che non svolge attività politica e che ha accettato l'incarico per puro spirito civico, mettendo il proprio impegno e lavoro a disposizione della Comunità locale.

In tutta franchezza, non le nascondo lo stupore ed il mio rincrescimento nell'aver appreso del Vostro programma di accorpamento nel corso del nostro primo incontro, da me richiesto con l'intento di presentare la nostra antica Istituzione, avendo avuto la premura di porgere le nostre credenziali a Lei, nostro nuovo Assessore di riferimento.

Pertanto, dopo alcune attente riflessioni, desidero con la presente lettera esprimere le mie perplessità, basate su alcune considerazioni che Le riporto cortesemente di seguito:

1. **Importanza storica della ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina e beni patrimoniali accumulati nel tempo.**

Fondata nel lontano 1864, grazie alla generosità dei fondatori del luogo e dei benefattori del tempo, che hanno lasciato i loro beni a disposizione delle persone bisognose del nostro territorio, l'Ente Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina eroga attivamente servizi di assistenza e ospitalità, soprattutto a favore di anziani bisognosi, con **continuità ormai da oltre 159 anni.**

I numerosi benefattori che si sono succeduti negli anni, donando i loro averi all'Opera Pia, a sostegno e beneficio delle opere sociali svolte dall'Ente, ha determinato nel tempo la costituzione di un patrimonio di beni immobili da sempre utilizzato per sostenere le attività di assistenza e beneficenza dell'Ente, in particolare la locale Casa di Riposo.

L'attuale patrimonio immobiliare è pertanto la somma di tante piccole donazioni locali, prevalentemente agricole, dei numerosi benefattori del luogo, persone semplici e senza grandi disponibilità, i quali, avendo usufruito dei servizi a loro offerti dall'Opera Pia, hanno lasciato il loro beni, frutto di grandi sacrifici, a beneficio dell'Ente, con puro gesto di riconoscenza e gratitudine.

Tutt'altro rispetto i consistenti patrimoni immobiliari delle più grandi e blasonate ASP "romane", ma non per questo meno importante perché è frutto di grandi sacrifici di persone perbene del luogo, profondamente generose e riconoscenti verso l'Opera Pia.

Oltretutto, tali donazioni sono avvenute, nel corso del tempo, con regolari atti notarili testamentari, attraverso i quali sono state ben esplicitate le volontà del benefattore, con la chiara indicazione del bene lasciato a favore dell'Opera Pia, per il sostegno dei servizi erogati ai più bisognosi del luogo.

Pertanto è nostro primario dovere salvaguardare e tutelare il patrimonio dell'Ente, anche nel rispetto delle volontà dei nostri tanti benefattori.

Nel caso di specie, una aggregazione con altre ASP della Provincia di Viterbo, come quella da Voi preannunciata, porterebbe all'estinzione del nostro antico Ente di assistenza, con il forte rischio di veder diluire tale patrimonio, disperso negli ambiti di una più ampia aggregazione, perdendo così la connotazione territoriale e disattendendo chiaramente le volontà testamentarie dei nostri fondatori e benefattori.

Inoltre, considerando la storia di suddetti beni, frutto delle donazioni di cittadini del nostro territorio, l'eventuale trasferimento per accorpamento della proprietà con altri Enti, andrebbe quantomeno comunicato alla Comunità locale, essendo l'Opera Pia una ex ECA, nella massima trasparenza dovuta dall'Amministrazione regionale del Lazio, al fine di avere il pieno consenso della nostra cittadinanza.

2. Piano di razionalizzazione Regionale delle ASP del Lazio avvenuto nel 2019

Come noto, nel corso della prima razionalizzazione delle IPAB del Lazio, avvenuta con l'attuazione della nuova Legge Regionale n 2 del 22/02/2019 (riordino ed estinzione delle IPAB in ASP), venne attuata dalla precedente Amministrazione regionale del Lazio una drastica riduzione - trasformando le **59 IPAB** esistenti nelle attuali **12 ASP**.

Anche l'Opera Pia di Torri in Sabina corse il forte rischio di essere estinta, ma le nostre istanze, riportate con convinzione nei numerosi incontri da noi svolti presso gli uffici di Presidenza della Regione Lazio e documentate nella richiesta di trasformazione della IPAB Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista in ASP, fortemente sostenuta anche dal nostro Sindaco Dr. **Michele Concezzi**, in copia alla presente, furono attentamente recepite dalla precedente Amministrazione regionale del Lazio.

Difatti fu da loro riconosciuta la nostra storia e territorialità, ritenendo ampiamente possibile la trasformazione del nostro Ente in ASP, essendo l'Opera Pia di Torri in Sabina l'unica IPAB attiva in Provincia di Rieti, con bilanci finanziari consolidati ed in regola, nel pieno rispetto delle normative di amministrazione pubblica, con servizi sociali erogati e attivi, a beneficio della Comunità e dei più bisognosi.

Tale connotazione sociale e assistenziale territoriale del nostro antico Ente fu ulteriormente riconosciuta, al punto che la precedente Presidenza di Regione nominò un CdA con tutti e **tre i membri** rappresentanti del nostro territorio, compreso il sottoscritto Presidente (nonostante il Comune di Torri in Sabina abbia il diritto, sancito nello Statuto dell'Ente, di indicare **soltanto uno** dei tre membri del CdA).

3. Gli amministrazioni storici dell'Opera Pia e l'attuale Consiglio di Amministrazione della ASP

L'esemplare operato offerto nel tempo dagli Amministratori pro-tempore, ognuno indistintamente, che si sono succeduti fin dall'anno di fondazione, **tutti espressione del nostro territorio**, con la loro ammirevole e generosa disponibilità, ha consentito la gestione amministrativa dell'Ente nella piena operatività, consentendo all'Opera Pia - nelle sue varie connotazioni giuridiche di Congregazione di Carità, poi ECA, IPAB e oggi ASP - di sopravvivere autonomamente per ben **159 anni**.

Ciò è avvenuto superando efficacemente i difficili eventi storici accaduti nel lungo tempo di vita dell'Ente, basti pensare alla pestilenza di fine secolo 1800, che toccò gravemente anche Torri in Sabina (fu il periodo di arrivo delle Suore del Divin Salvatore), la prima guerra mondiale con i numerosi giovani combattenti del luogo richiamati al fronte, la pandemia "spagnola", gli eventi della seconda guerra mondiale con Torri in Sabina invaso e poi minato dai tedeschi, la più recente pandemia Covid 19 ecc.

La dedizione e l'operato di tutti gli Amministratori succedutisi, sono l'espressione più limpida delle potenzialità espresse dalla nostra Comunità.

Il loro apporto fu determinante in passato, così come lo è oggi con quanto offerto dal nostro attuale CdA, nella continuità storica dell'Ente.

Difatti, al fine di una analisi di gestione generale, riferita anche alle ulteriori razionalizzazioni economiche da Voi ipotizzate, è importante evidenziare il fondamentale apporto offerto dai membri dell'attuale CdA - il sottoscritto Presidente **Settimio Bernocchi**, la Sig.ra **Tiziana Serena** e la Dr.ssa **Michela Tempobuono**, così come il nostro Direttore Dr. **Mauro Di Rocco** - che svolgono tutti il loro incarico senza percepire compensi a carico dell'Ente, con grande

generosità e impegno personale, di tempo e di risorse, svolgendo un lavoro concreto a vantaggio della ASP e sopperendo al fabbisogno di risorse operative interne dirette da dedicare all'enorme mole di lavoro richiesto, senza incidere sui costi di gestione finanziaria dell'Ente.

In particolare, il sottoscritto **Settimio Bernocchi**, ha prima ricoperto il ruolo di Commissario Amministrativo dell'IPAB (da Luglio 2016 ad Aprile 2020) su nomina del Sindaco di Torri in Sabina, poi di Commissario Straordinario (da Aprile 2020 a Settembre 2021) e di Presidente del CdA (da Settembre 2021), su nomina del Presidente della Regione Lazio, assumendo la responsabilità legale e amministrativa di gestione dell'Ente, a totale titolo gratuito, avendo rinunciato al compenso previsto con apposita dichiarazione scritta inoltrata al Comune di Torri in Sabina e alla Regione Lazio.

Questa attenzione e questa passione degli Amministratori sono ancora oggi fondamentali per il funzionamento efficace, nell'interesse pubblico della ASP, per la loro volontà di servire la Comunità con tangibile esperienza e nella piena gratuità.

Pertanto, con l'attuale organizzazione di vertice, la ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina ha zero impatto economico riguardo i costi di Direzione, sia a carico diretto dell'Ente che indiretto a carico della Regione Lazio, con la garanzia di una efficiente competenza di gestione.

4. Contributi regionali a favore della ASP Opera Pia

Riguardo la necessità di ulteriori razionalizzazioni da Voi prospettate, mi preme evidenziare che nel periodo di mia responsabilità nei vari ruoli - dal 2016 a oggi - l'Opera Pia di Torri in Sabina ha ricevuto "zero" contributi regionali per il sostentamento dell'Ente, nonostante le evidenti necessità e le assidue richieste portate ripetutamente dal sottoscritto agli organi di Direzione regionale.

A tal riguardo faccio notare che gli unici 2 contributi ricevuti, nel suddetto periodo, riguardano il progetto per "l'efficientamento energetico" della struttura adibita a Casa di Riposo e il progetto "GAP" sul gioco d'azzardo patologico, che sono frutto degli esiti di altrettanti Bandi pubblici emessi dalla Regione Lazio, ai quali l'Opera Pia ha puntualmente risposto, classificandosi in graduatoria e meritando pienamente l'assegnazione.

Analoga cosa è accaduta, purtroppo per noi, con i finanziamenti regionali "indiretti", attraverso il **Distretto Sociale**, mai concessi al nostro Ente nel suddetto periodo di mio mandato, nonostante le ripetute richieste da noi inviate a sostegno dei nostri anziani bisognosi (pur essendo l'Opera Pia, da sempre, un Ente pubblico di assistenza).

Tali finanziamenti e ristori, attraverso il Distretto Sociale, sono altresì notoriamente concessi a strutture private del territorio e ai loro rispettivi utenti.

Pertanto, risparmiare ulteriormente con l'accorpamento della ASP Opera Pia, come da Voi ipotizzato, tenendo presenti suddette evidenze, è del tutto irrilevante (considerando l'assenza di costi fin qui avuti dalla Regione Lazio con il nostro Ente).

5. La Pandemia Covid 19 e ripercussioni presso la Casa di Riposo

Anche il lungo periodo Covid 19 è stato da noi egregiamente superato, nonostante le forti ripercussioni organizzative e finanziarie, subite senza ricevere ristori economici dalla Regione Lazio, nonostante gli aumentati costi diretti a nostro carico e la bassa presenza di anziani ospiti - che sono l'unica fonte di entrata economica per l'Ente - con le minime entrate economiche oltretutto accentuate per le basse rette mensili a carico degli anziani ospiti bisognosi (nel rispetto di quanto sancito dallo Statuto di fondazione ecc).

Nonostante ciò, riguardo il periodo di Pandemia, è un vanto e una tangibile referenza per la nostra Casa di Riposo essere riusciti a contenere la diffusione del virus, con la più rigorosa gestione e nel pieno rispetto dei regolamenti interni, al punto che si sono avuti **zero contagi** nei due anni di maggior pandemia (2020-2021) e, soprattutto, la **totale assenza di decessi per Covid** avuti fino a oggi presso la nostra struttura.

Il decentramento, conseguente all'accorpamento dell'Ente, porterebbe di fatto a un indebolimento anche della Casa di Riposo, che perderebbe la focalizzazione operativa locale e l'attento monitoraggio e controllo ottenuto grazie alla presenza di Amministratori del luogo (che ha contribuito, oltretutto, a ottenere gli eccellenti risultati assistenziali nel periodo Covid).

6. Bilancio economico della ASP Opera Pia

Come ampiamente documentato dai bilanci economici dell'Ente avuti negli anni, la nostra gestione è stata da sempre improntata alla massima attenzione e diligenza, nel pieno rispetto delle regole pubbliche, con risultati di esercizio soddisfacenti, nonostante le evidenti difficoltà operative, amministrative ed economiche.

La situazione complessiva innescata dalla Pandemia Covid 19, con le problematiche sopra accennate, ha altresì evidenziato una moderata perdita in bilancio della ASP 2022, che è oggetto di costante monitoraggio, ai fini del progressivo rientro nella normalità di gestione. Suddetto dato economico è scaturito essenzialmente dal basso numero di presenze e relative minime entrate per canoni mensili (a fronte di aumentati costi), pertanto dipendente essenzialmente da fattori esogeni.

Tale perdita, risultante dal conto economico, trova comunque integrale copertura all'interno del patrimonio netto dell'Ente, escluso il fondo di dotazione, ragion per cui non si rende necessario riportarla a nuovo esercizio (All. A al R.R.15 gennaio 2020, n. 5, punto 2.1 – Patrimonio netto).

Altresì, le azioni messe in campo per superare tali difficoltà straordinarie sono pienamente indirizzate, al fine di confermare la situazione prevista nel piano programmatico triennale, con l'auspicato traguardo di rientrare in una fase ordinaria di gestione, con il riallineamento dei dati economico-finanziari ai livelli di equilibrio previsti dalla normativa vigente.

Pertanto, la suddetta attuale difficile situazione finanziaria dell'Ente sarebbe stata comunque inevitabile, essendo dovuta a situazioni esogene all'organizzazione amministrativa della ASP, inevitabile anche nel caso di nuove razionalizzazioni organizzative, così come da Voi prospettato, con l'accorpamento di più Enti diversi.

7. Presenza territoriale attiva della ASP Opera Pia in ambito della Provincia di Rieti

Essendo l'Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista l'unica ASP attiva in ambito territoriale per la Provincia di Rieti, la riorganizzazione attuata dalla precedente Amministrazione regionale del Lazio aveva identificato la ASP Opera Pia quale Ente di riferimento a livello provinciale, con i pieni titoli istituzionali per concorrere alla realizzazione dei servizi del sistema integrato sociale previsti dalla Regione Lazio.

Questo avrebbe consentito al nostro Ente di ampliare significativamente i servizi erogati, a sostegno delle attività correnti, evidente opportunità per focalizzare e intensificare gli interventi sul territorio tramite un Ente storico presente sul posto.

L'aggregazione con altre ASP porterebbe di fatto a una evidente dispersione "pluri-provinciale", a discapito della Provincia di Rieti che si troverebbe, di fatto, l'unica provincia della Regione Lazio priva di una propria ASP (rispetto le provincie di Roma, Frosinone e

Latina, tutte con ASP proprie del posto), con le ASP di VT e Rieti tra loro aggregate, ma con Viterbo prevalente per le sue 2 attuali ASP presenti.

Conclusioni

Riassumendo quanto sopra riportato, la nostra ASP ha dimostrato nel tempo di poter gestire in modo efficiente le risorse a sua disposizione e di essere pilastro fondamentale nel sistema "welfare" territoriale locale.

Salvaguardare l'esistenza del nostro antico Ente, nel rispetto dei principi riportati dalle carte di fondazione e nelle clausole testamentarie dei nostri benefattori, è una priorità assoluta che ritengo evidenziare, non solo nel rispetto del mio ruolo di Presidente del CdA della ASP, ma anche come cittadino di Torri in Sabina.

L'accorpamento delle ASP di Viterbo e Rieti porterebbe di fatto alla scomparsa dell'Opera Pia di Torri in Sabina, seppur mantenendo attiva la Casa di Riposo - che sarà inevitabilmente indebolita dalla gestione decentrata - determinando inoltre una diluizione del patrimonio immobiliare accumulato nel tempo, perdendo così la forte connotazione territoriale che fino a oggi ci ha contraddistinto.

Oltretutto, tale accorpamento, nel contesto della ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, non porterebbe ulteriori risparmi economici a livello regionale e metterebbe a rischio l'eredità storica dell'Opera Pia, compromettendo i principi statutari del nostro Ente e la centralità dei servizi sociali da sempre erogati dall'Opera Pia.

Sono altresì convinto che mantenere l'attuale impostazione della ASP garantirebbe un servizio di qualità, rispettando l'eredità dei fondatori e dei benefattori che hanno contribuito a costruire il nostro Ente nel corso degli anni.

La esorto pertanto a considerare queste ragioni e valutare possibili alternative al piano di accorpamento della ASP da Voi impostato, che consentano di preservare l'autonomia giuridica e organizzativa dell'Ente e l'esperienza storica dell'Opera Pia di Torri in Sabina.

La ringrazio per l'attenzione e Le porgo i miei migliori saluti,



Settimio Bernocchi

Presidente del CdA

Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista